



Città di Racconigi

Determinazione del SINDACO n. 31/31.07.2013

Oggetto: Individuazione del Responsabile in materia di prevenzione della corruzione.

IL SINDACO

richiamati:

l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2001 numero 165 e smi;

l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

premesse che:

con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;

l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, di un *responsabile della prevenzione della corruzione*;

negli enti locali, tale responsabile potrebbe essere individuato nel Segretario dell'Ente, *salva diversa e motivata determinazione*;

che

il responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione* la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);

2. entro il 31 gennaio di ogni anno, definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;

3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del *Piano triennale di Prevenzione della Corruzione*;

4. propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;

5. d'intesa con il dirigente/responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;

7. nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

premesse inoltre che:

il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la scelta del responsabile dovrebbe ricadere *“su un dirigente appartenente al ruolo”*, o comunque su *“un dirigente che si trovi in una posizione di relativa stabilità, per evitare che la necessità di intraprendere iniziative penetranti nei confronti dell'organizzazione amministrativa possa essere compromessa anche solo potenzialmente dalla situazione di precarietà dell'incarico”*;

il Dipartimento della Funzione Pubblica ha poi precisato che la scelta dovrebbe ricadere su qualcuno che:

1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;

il Dipartimento della Funzione Pubblica ha segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

il Dipartimento, infine, sconsiglia la nomina del responsabile *dell'ufficio disciplinare* che verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale rilevatore di ipotesi di *corruzione*, in fase successiva quale responsabile dell'ufficio chiamato ad irrogare le conseguenti sanzioni disciplinari. Il rischio è che il titolare di tali funzioni venga percepito dai colleghi come una sorta di *persecutore*, mentre i rapporti devono rimanere improntati alla massima collaborazione affinché il contrasto alla corruzione possa essere efficace;

la Civit, con parere del marzo 2013, ha evidenziato che “il responsabile della prevenzione della corruzione non può rivestire contemporaneamente il ruolo di responsabile dell’ufficio per i procedimenti disciplinari, versando in tale ipotesi in una situazione di potenziale conflitto di interessi”;

premessso che:

come già precisato, negli Enti locali il responsabile della prevenzione della corruzione dovrebbe essere individuato *di norma* nel Segretario dell’Ente, *salva diversa e motivata determinazione*;

il Segretario generale è titolare dell’ufficio personale competente per i procedimenti disciplinari, come stabilito dagli art. 9 e 101 del Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 329 del 22.12.2010;

come già precisato, il Dipartimento della Funzione Pubblica (circolare 1/2013) ha sconsigliato la nomina del vertice dell’ufficio disciplinare a responsabile della prevenzione della corruzione; questo perché l’incaricato verrebbe a svolgere un doppio ruolo in potenziale conflitto: in fase preventiva quale accertatore delle ipotesi di corruzione e in fase successiva quale responsabile dell’ufficio che irroga le conseguenti sanzioni disciplinari, mentre, al fine di garantire i massimi risultati nel contrasto alla corruzione, i rapporti devono essere di massima collaborazione;

peraltro, l’Ente, pur avendo dimensioni demografiche considerevoli, dispone di due figure dirigenziali, preposte a Unità di Massima Dimensione, una afferente gli ambiti di polizia, urbanistica e patrimonio (compresi i lavori pubblici), l’altra afferente gli ambiti tributari, contabili e informatici;

in tale contesto, anche tali figure hanno peculiarità particolari, per i settori cui sono preposte;

si ritiene, conseguentemente, di disporre l’individuazione del responsabile, tra le due figure in questione, con modalità di alternanza;

premessso infine che:

il comma 7 dell’articolo 1 della legge 190/2012 attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione *all’organo di indirizzo politico*;

la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità della pubblica amministrazione (CIVIT) è stata designata quale Autorità Nazionale Anticorruzione (art. 1 co. 2 legge 190/2012);

con la deliberazione numero 21/2012, CIVIT aveva individuato il Sindaco quale organo di *indirizzo politico amministrativo* competente a nominare l’OIV;

le medesime considerazioni e motivazioni sviluppate da CIVIT, con la deliberazione 21/2012, possono estendersi al tema della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;

il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

pertanto, il sottoscritto ritiene di provvedere alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;

D E T E R M I N A

1. dalla data odierna e sino alla scadenza del mandato elettorale, di individuare il Dottor Paolo Crociani, Dirigente UMD 2, nonché il Dottor Gianpaolo Sandrone, Dirigente UMD 3, in alternanza annuale (31 dicembre di ogni esercizio), e con individuazione, per l'anno 2013, del dr. Paolo Crociani), quali responsabili della prevenzione della corruzione, fermo restando che si procederà a un'ulteriore rivalutazione della presente determinazione in relazione alla ritenuta fattibilità e opportunità dell'individuazione delle funzioni in capo al Segretario, tenuto conto delle interpretazioni in merito da parte dei competenti soggetti;

2. di disporre l'assegnazione quale risorsa umana per l'attuazione dei compiti previsti, del sig. Racca Gianmario – Istruttore Direttivo (Cat. D1) presso l'U.M.D. 2 – Ufficio Ambiente;

3. ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale (art. 11 d.lgs. 150/2009), di pubblicare in modo permanente copia del presente sul sito istituzionale dell'Ente.

IL SINDACO

f.to Gianpiero BRUNETTI

| | |
|--|--|
| <p>VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi art. 151, comma 4, del Dec. Lgs. 18.08.2000 n. 267</p> <p>IL RESPONSABILE del Servizio Finanziario</p> <p style="text-align: center;">/</p> | <p>VISTO di conformità Amministrativa Il Segretario Comunale</p> <p style="text-align: center;">/</p> |
|--|--|

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata **integralmente** all'Albo Pretorio on line del Comune di Racconigi dal
al .

IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Paolo Flesia Caporgno)